

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Lotta alla tratta degli esseri umani

Il rapporto del gruppo di lavoro interdipartimentale “tratta di esseri umani,” del Dipartimento federale di giustizia e polizia (2001), stima che il numero di vittime di trafficanti di esseri umani che arrivano ogni anno in Svizzera sia di circa 3000. Esse arrivano dall'Europa centrale e dall'Est. La maggior parte delle vittime non è tuttavia identificata e solo un piccolo numero delle persone interessate beneficia di protezione e di sostegno: il solo servizio specializzato della Svizzera in materia di tratta delle donne, FIZ Makasi, ha portato il suo sostegno a 133 donne nel 2006. Il numero di quelle che si sono rivolte ai centri d'aiuto alle vittime ed altre organizzazioni non è conosciuto. Rari sono anche i colpevoli giudicati per commercio di esseri umani: soltanto 11 condanne in Svizzera nel 2005.

Anche nel rapporto redatto dal servizio di coordinamento contro la tratta di esseri umani e il traffico dei migranti di novembre 2007 troviamo dati e considerazioni interessanti sul preoccupante fenomeno della tratta delle donne¹.

Siamo a conoscenza del fatto che nel cantone Ticino esiste una cooperazione tra autorità, polizia e centri di consulenza sulla problematica della tratta delle donne. Inoltre in occasione dell'euro 2008 un'ampia coalizione di organizzazioni conduce una campagna contro la tratta delle donne. Questa campagna d'informazione e di prevenzione è anche sostenuta dal nostro Cantone.

Per informare la popolazione sulla situazione e gli effetti della cooperazione preghiamo il Consiglio di Stato di fornirci le seguenti informazioni e prendere posizione sui seguenti punti:

1. Quante vittime della tratta delle donne sono state identificate come tali nel cantone Ticino tra il 2005 ed il 2007?
2. Cosa intraprendono polizia e magistratura nel cantone per identificare le vittime della tratta delle donne?
3. Cosa intraprendono le autorità cantonali affinché le vittime del commercio di esseri umani non siano denunciate e sanzionate a causa di un soggiorno illegale?
4. Quante vittime supposte della tratta delle donne si sono viste accordare un permesso di soggiorno negli ultimi tre anni?
Concretamente: quante volte un periodo di riflessione è stato accordato? Quante autorizzazioni di soggiorno di breve durata sono state assegnate? Quante ammissioni provvisorie? Quante permessi B (casi di rigore)?
Se le vittime non hanno ricevuto un'autorizzazione di soggiorno: perché?
5. Polizia e Magistratura collaborano con la rete d'aiuto cantonale? Hanno già avuto contatti con FIZ Makasi, servizio specializzato in materia di tratta delle donne?
Se non è il caso: per quali ragioni?

¹ http://www.ejpd.admin.ch/etc/medialib/data/kriminalitaet/menschenhandel.Par.0023.File.tmp/071108_Ber-KSMM-f.pdf

6. Nel nostro Cantone esiste un servizio specifico di aiuto alle vittime di tratta, sul modello di FIZ Makasi? Il Cantone riconosce e sostiene finanziariamente questi centri?
7. I membri delle autorità di polizia, di giustizia e dell'ufficio immigrazioni ricevono una formazione o formazione continua sul tema della tratta di esseri umani? Ci sono all'interno di questi uffici delle collaboratrici e collaboratori specializzati atti a trattare i casi di tratta? Se non è il caso, per quali ragioni?

PELIN KANDEMIR BORDOLI
CHIARA ORELLI VASSERE
BAGUTTI - DUCA WIDMER -
GAROBIO - GYSIN -
MARIOLINI - POLLI - VISCARDI